

Presentazione dell'Esperienza di
Bambini più Diritti

**I Minori Stranieri non Accompagnati
accolti in comunità**



ANNO 2015

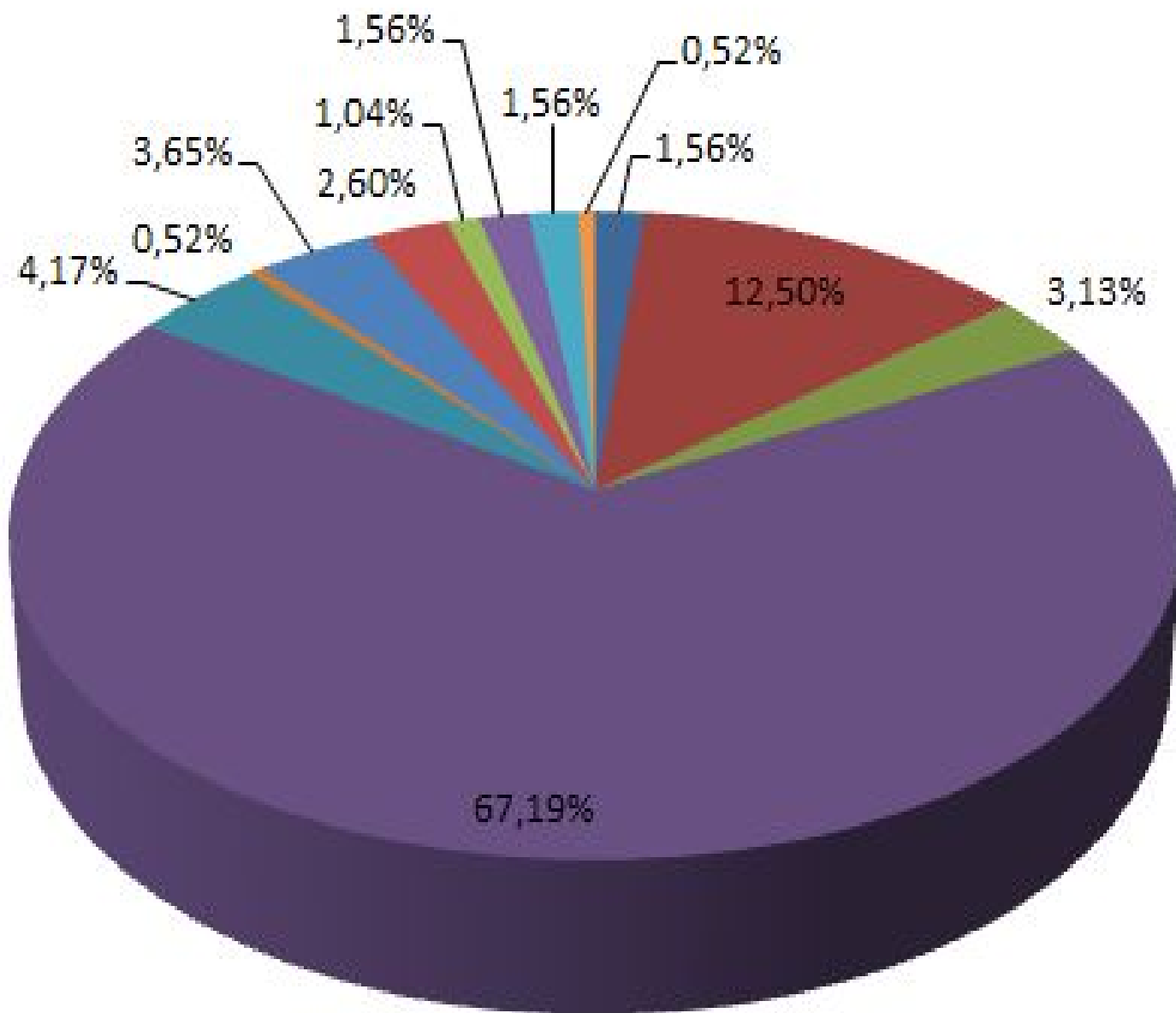
Alcuni numeri del nostro laboratorio di alfabetizzazione
“Parole migranti”

- Numero studenti: 212
- Percentuale alfabetizzati: 55%
- Percentuale non alfabetizzati: 45%
- Nazionalità prevalente: Egiziana 67,2%



2015 - Le Nazionalità

1	EGITTO	67,2 %
2	ALBANIA	12,5 %
3	GAMBIA	4,2 %
4	MALI	3,6 %
5	BANGLADESH	3,1 %
6	NIGERIA	2,6 %
7	AFGHANISTAN	1,6 %
8	ROMANIA	1,6 %
9	SENEGAL	1,6 %
10	PAKISTAN	1 %
11	GUINEA	0,5 %
12	TUNISIA	0,5 %
		100%



- AFGHANISTAN
- ALBANIA
- BANGLADESH
- EGITTO
- GAMBIA
- GUINEA
- MALI
- NIGERIA
- PAKISTAN
- ROMANIA
- SENEGAL
- TUNISIA



ANNO 2016

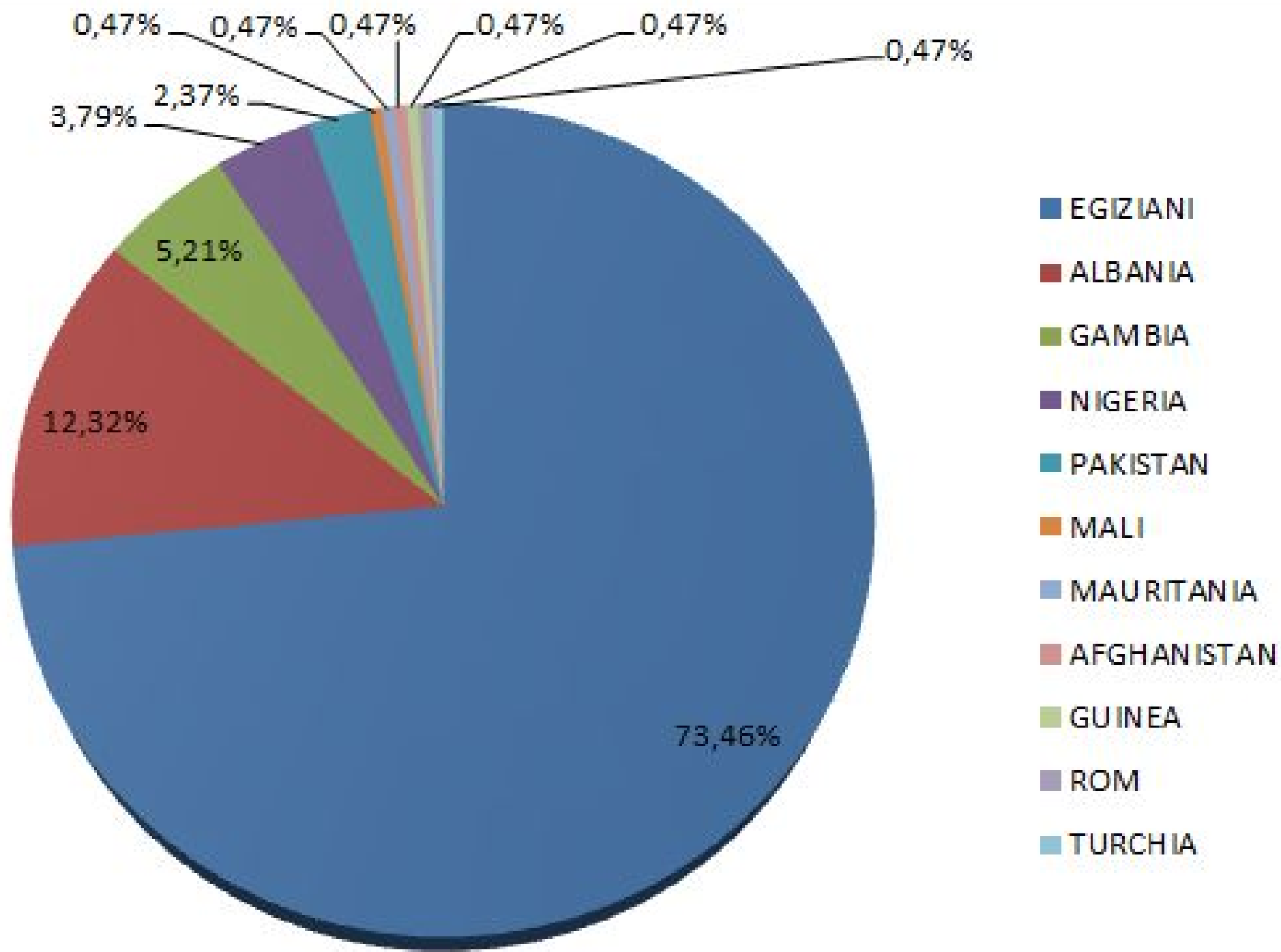
Alcuni numeri del nostro laboratorio di alfabetizzazione
“Parole Migranti”

- Numero studenti: 233
- Percentuale alfabetizzati: 26%
- Percentuale poco alfabetizzati: 70%
- Percentuale non alfabetizzati: 4%
- Nazionalità prevalente: Egiziana 73,5%



2016 - Le Nazionalità

1	EGITTO	73,5 %
2	ALBANIA	12,3 %
3	GAMBIA	5,2 %
4	NIGERIA	3,8 %
5	PAKISTAN	2,4 %
6	MALI	0,5 %
7	AFGHANISTAN	0,5 %
8	MAURITANIA	0,5 %
9	GUINEA	0,5 %
10	PAKISTAN	0,5 %
11	ROM	0,5 %
12	TURCHIA	0,5 %
		100%





I MISNA e la scuola: la normativa / 1

L.R. 30 Marzo 1992, n. 29

Norme per l'attuazione del diritto allo studio

Art. 3 comma 2 (beneficiari)

Gli alunni di nazionalità straniera, gli apolidi e quelli cui le competenti autorità statali abbiano riconosciuto la qualità di rifugiati politici, possono fruire degli interventi nei limiti e nel rispetto delle norme dello Stato.



I MISNA e la scuola: la normativa / 2

D.P.R. 263/2012

Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, ai sensi dell'art. 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge del 6 agosto 2008, n. 133.



I MISNA e la scuola: la normativa / 2

D.P.R. 263/2012, art. 3 comma 2 (utenza dei CPIA)

Ai Centri possono iscriversi anche coloro che hanno compiuto il sedicesimo anno di età e che non sono in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione, ferma restando la possibilità, a seguito di accordi specifici tra regioni e uffici scolastici regionali, di iscrivere, nei limiti dell'organico assegnato e in presenza di particolari e motivate esigenze, coloro che hanno compiuto il quindicesimo anno di età.



I MISNA e l'esperienza scolastica: il caso degli egiziani / 1

Art. 19 della Costituzione egiziana

L'educazione è un diritto per ogni cittadino, finalizzato alla costruzione del personaggio egiziano, alla salvaguardia dell'identità nazionale, consolidare il metodo scientifico di pensare, sviluppare talenti, incoraggiare l'innovazione, inculcare i valori civili e spirituali, creazione dei concetti di cittadinanza, tolleranza e non discriminazione. Lo Stato deve far fede agli obiettivi del programma di educazione e predisporre i mezzi per raggiungerli in coerenza con gli standard internazionali di qualità. L'istruzione è obbligatoria e lo Stato vi deve provvedere gratuitamente nel corso delle varie fasi delle istituzioni educative. Lo Stato si impegna a destinare una quota di spesa pubblica per l'istruzione non inferiore al 4% del PIL, in aumento gradualmente fino al raggiungimento delle medie globali.



I MISNA e l'esperienza scolastica: il caso degli egiziani / 2

- Durata della scuola dell'obbligo : 9 anni
- Scuola pubblica:
 - la frequentano il 90% dei ragazzi egiziani;
 - costa circa 3€ l'anno comprensivi di testi ministeriali;
 - classi sovraffollate: media di 60 alunni per classe
 - 30 ore settimanali, festivi sono il venerdì e il sabato
 - ogni lezione dura dai 35 ai 45 minuti
 - l'anno scolastico va da settembre a gennaio: pausa tra 25 gennaio e 6 febbraio
 - rapporto insegnante-alunno: metodologia autoritaria; apprendimento mnemonico; centralità del testo (sussidiario); punizioni fisiche.



Esperienza di insegnamento con Minori Stranieri Non Accompagnati





Criticità

- Scarsità o assenza di scolarizzazione
- Difficoltà nello stare in classe
- Mancanza di riferimenti familiari a cui rivolgersi



Buone Prassi

1. PERCORSI DIDATTICI NON TRADIZIONALI

- Accoglienza in classe tramite presentazione personale
- Giochi didattici (palla, *role play*, cartelloni ecc..)
- Coinvolgimento in plenaria





Buone Prassi

2. AUMENTO DELLA MOTIVAZIONE

- Attestato di frequenza scolastica
- Vita quotidiana a scuola

3. CREATIVITÀ

- Per distendere e allentare la tensione psicologica



Buone Prassi

4. REGOLAMENTO SCOLASTICO

- Tradotto e firmato dallo studente



5. INTERAZIONE CON EDUCATORI E ASSISTENTI SOCIALI

- Sostegno all'insegnante e allo studente



Alcuni spunti di riflessione sulla Didattica





Lezione Dinamica e Variegata

- Attività in piccoli gruppi, a coppie, singolarmente
- Spirito di collaborazione vs spirito di competizione
- Esercizi facilitati per determinati apprendenti



Componente Ludica

- Obiettivo finale concreto: premio (caramella, cioccolatino)
- Importante il riconoscimento delle conoscenze e competenze del singolo o del piccolo gruppo.



Gruppi di lavoro

- Creare gruppi classe per quanto possibile omogenei
- Unica lezione, gruppi distinti



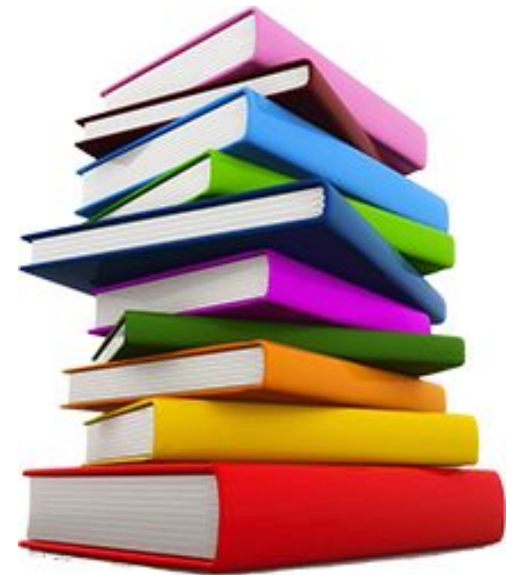


Studente e Testo

- Avvicinare la classe al testo

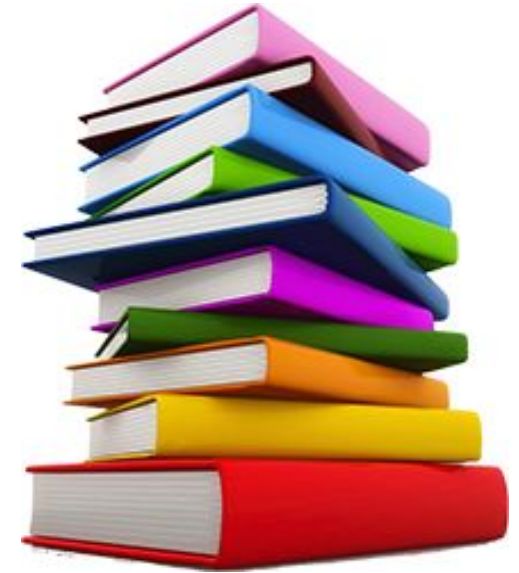
VS

- Avvicinare il testo alla classe





Studente e Testo



- Andiamo a scuola al CPIA tutti i giorni.
- Ahmed e Mahmoud giocano a calcio due volte a settimana.
- Matteo abita a Roma e viene a Subiaco tre giorni a settimana



Dalla didattica all'accoglienza

Rileggiamo insieme una storia...

Dalla narrazione personale al progetto di inclusione
condiviso



Minori stranieri non accompagnati





Grazie!

Bambini più diritti onlus

segreteria@bambinipiudiritti.it

parolemigranti@bambinipiudiritti.it